



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE**

### **SEDUTA CIPESS del 22 DICEMBRE 2021**

#### **NOTA DI APPROFONDIMENTO**

#### **SUI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO RELATIVI ALLE POLITICHE DI COESIONE**

**1) PROGRAMMAZIONE DELLA POLITICA DI COESIONE 2021-2027 – APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI ACCORDO DI PARTENARIATO E DEFINIZIONE DEI CRITERI DI COFINANZIAMENTO PUBBLICO NAZIONALE DEI PROGRAMMI EUROPEI PER IL CICLO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2027**

Facendo seguito all'Intesa conseguita in sede di Conferenza Unificata il 16 dicembre 2021, viene **approvata**, per l'avvio del negoziato formale con la Commissione europea, la **proposta di Accordo di Partenariato relativo alla programmazione della politica di coesione 2021-2027, integrata** con la definizione della **disciplina che sovrintende al cofinanziamento nazionale pubblico dei programmi**, con rinvio a successiva delibera CIPESS per gli aspetti di dettaglio della programmazione di eventuali interventi complementari.

L'Accordo, che conclude il percorso di dialogo con il partenariato istituzionale, economico sociale e con gli organismi della società civile, avviato nel marzo 2019, e che fa seguito al confronto recentemente conclusosi in sede di Conferenza Unificata sulle priorità e gli obiettivi strategici dell'Accordo e sul riparto, all'interno di ciascuna categoria di Regione (meno sviluppate, in transizione e più sviluppate) e per ciascun territorio regionale (NUTS2), delle risorse complessive UE a valere sui Fondi FESR e FSE Plus, con la conseguente determinazione delle risorse complessive da allocare, rispettivamente, a favore dei Programmi regionali (PR) e dei Programmi nazionali (PN), si caratterizza per una **dimensione finanziaria complessiva** pari a circa **75,622 miliardi di euro**, pari alla somma del:

- l'importo complessivo delle risorse UE assegnate all'Italia a valere i sui Fondi FESR, FSE Plus e JTF (42,179 miliardi di euro per il periodo 2021-2027);
- l'importo complessivo delle risorse UE assegnate, per il medesimo periodo 2021-2017, per l'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (947,7 milioni di euro);
- le risorse provenienti dal cofinanziamento nazionale, anche per il finanziamento di eventuali interventi complementari (41,147 miliardi di euro).

A quest'ultimo riguardo, la delibera approvata definisce sia l'ammontare complessivo delle risorse da destinare al cofinanziamento, a valere sul Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, coerentemente a quanto disposto dalla legge di bilancio 2021 (art. 1 commi da 51 a 54), sia i criteri con cui applicare i tassi di cofinanziamento alle diverse categorie di regioni e programmi, rinviando ad una successiva delibera del CIPESS gli aspetti regolatori dell'eventuale programmazione complementare, con innovativi criteri finalizzati a massimizzare l'efficacia dello strumento ed a migliorare la spesa e gli interventi nei territori cui le risorse sono destinate.

L'Accordo contiene, tra l'altro:



- le scelte strategiche, le priorità e i risultati attesi in relazione a ciascuno dei 5 obiettivi strategici previsti dai regolamenti e alle diverse tipologie di territori;
- il coordinamento, la delimitazione e la complementarità tra i Fondi, il coordinamento tra Programmi nazionali e regionali, le complementarità e le sinergie con altri strumenti dell'Unione, tra cui il PNRR.

**2) FONDO SVILUPPO E COESIONE (FSC) – ASSEGNAZIONE RISORSE PER INTERVENTI COVID 19 (FSC 2014-2020) E ANTICIPAZIONE ALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME PER INTERVENTI DI IMMEDIATO AVVIO DEI LAVORI O DI COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI IN CORSO (FSC 2021-2027)**

Viene approvata l'**assegnazione a regioni e province autonome** di una quota delle risorse residue FSC 2014-2020, nonché di una prima anticipazione di risorse FSC 2021-2027, **per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori o per il completamento di interventi in corso, per un importo complessivo di 2.606,8 milioni di euro**, di cui 45,01 nell'ambito delle attuali disponibilità FSC 2014-2020 e 2.561,79 milioni di euro nell'ambito delle disponibilità FSC 2021-2027.

Le assegnazioni sulle risorse FSC 2014-2020 sono destinate al finanziamento di azioni di contrasto all'emergenza COVID ai sensi dell'art. 241 del D.L. 34/2020 – in linea con le assegnazioni già disposte, per le altre regioni, dalla delibera n. 49/2021.

L'assegnazione delle risorse relative al nuovo ciclo di programmazione è in linea con quanto previsto dall'articolo 1, comma 178, della legge n. 178 del 2020 e s.m.i., il quale prevede la possibilità di assegnare le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori o per il completamento di interventi in corso, così come risultanti dai sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, fermi restando i requisiti di addizionalità e di ammissibilità della spesa a decorrere dal 1° gennaio 2021, nel limite degli stanziamenti iscritti in bilancio.

L'istruttoria delle singole proposte di assegnazione finanziaria, pari a complessivi **1.181 interventi ammissibili**, è stata svolta dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, in cooperazione con gli ispettorati IGRUE ed IGAE della RGS, il DIPE ed il DPCoe, sulla base di criteri di eleggibilità degli interventi definiti in coerenza con le suddette disposizioni normative.

**3) FONDO SVILUPPO E COESIONE - PIANI SVILUPPO E COESIONE. MODALITÀ DI TRASFERIMENTO DELLE RISORSE DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE AI SENSI DELLA DELIBERA DEL CIPESS N. 2/2021, PUNTO C)**

Facendo seguito e coerentemente a quanto disposto dalla delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021, di semplificazione e uniformazione delle regole di programmazione e attuazione delle risorse FSC rinvenienti dagli ultimi tre cicli di programmazione, si approvano modalità unitarie che regolano il trasferimento delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), indipendentemente dal relativo ciclo di programmazione, confluite nei Piani sviluppo e coesione (PSC) ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge n. 34 del 2019, al fine di consentire un'analogia semplificazione delle modalità che regolano i trasferimenti finanziari del Fondo a favore delle Amministrazioni che gestiscono i PSC.

Le modalità di trasferimento proposte sono analoghe a quelle già stabilite per il ciclo di programmazione FSC 2014-2020 (delibere CIPE n. 25/2016 e n. 26/2016): anticipazione del 10 per cento; successivi pagamenti intermedi e saldo in ragione di quote del 5 per cento (sulla base di corrispondenti liquidazioni di spese, quali risultanti dal monitoraggio in Banca Dati Unitaria), tenendo conto dei trasferimenti già effettuati e assumendo come base di riferimento il valore delle singole sezioni (ordinaria e speciale) dei PSC, al netto dei cosiddetti "progetti completati" (aventi un costo realizzato al 100 per cento), quali risultanti dalle tavole dei PSC adottate in sede di prima approvazione da parte del CIPESS. Rimane ferma l'applicabilità dell'articolo 97 del decreto legge n. 18/2020, ossia la possibilità per le Amministrazioni titolari di PSC di ricevere un'anticipazione FSC del 20 per cento in relazione agli interventi (con esclusione di quelli a titolarità ANAS e RFI), già inclusi nei Patti per lo sviluppo e nei Piani Operativi delle Amministrazioni centrali e confluiti nei PSC, laddove dotati,



nel caso di interventi infrastrutturali, di progetto esecutivo approvato, oppure, nel caso di interventi a favore delle imprese, di provvedimento di concessione

Su specifica richiesta delle Amministrazioni responsabili dei PSC, inoltre, le risorse dei PSC riferite a Contratti istituzionali di sviluppo (CIS) o a gestione commissariale possono essere trattate separatamente, applicando ai rispettivi trasferimenti la disciplina contenuta nel relativo assetto negoziale, per i CIS; o nelle eventuali norme di riferimento, per gli interventi commissariali.

Infine, le somme FSC spese su progetti successivamente rendicontati su programmi europei o complementari, una volta ottenuto il relativo rimborso, rientrano nella disponibilità programmatoria del FSC e sono considerate quali risorse non spese ai fini dei valori soglia per l'ottenimento di ulteriori quote di trasferimento sul Fondo sviluppo e coesione.

#### **4) APPROVAZIONE DEI PIANI DI SVILUPPO E COESIONE DELLE CITTÀ METROPOLITANE DI REGGIO CALABRIA, PALERMO, CATANIA, MESSINA**

Si approvano i Piani di Sviluppo e Coesione (PSC) relativi alle Città Metropolitane di Catania, Massina, Palermo e Reggio Calabria, ovvero degli ultimi quattro PSC da definire ai sensi dell'art. 44 del DL n. 34 del 2019 e s.m.i., essendo già stati approvati tutti i PSC delle A.A.C.C., delle Regioni e delle altre Città Metropolitane.

Il PSC della Città metropolitana di Reggio Calabria prevede un valore complessivo pari a 136 milioni di euro; l'importo complessivo di ciascuno dei PSC delle Città metropolitane di Catania, Messina e Palermo è pari a 335 milioni di euro. Si tratta di tutti PSC con risorse interamente riferite alla sezione ordinaria.

#### **5) RIMODULAZIONE DELLE RISORSE FSC 2014 – 2020 ASSEGNATE AL CIS TARANTO**

Si approva la rimodulazione, a seguito degli esiti del Tavolo Istituzionale del CIS Taranto, dei 40,58 milioni di euro originariamente assegnati per la realizzazione dell'intervento "Acquario green di Taranto", a favore di nuovi interventi valutati dal Tavolo Istituzionale di maggiore strategicità e di più immediata esecuzione.

#### **6) PIANO NAZIONALE PER LA RIQUALIFICAZIONE SOCIALE E CULTURALE DELLE AREE URBANE DEGRADATE – PROROGA DEL TERMINE PER L'ASSUNZIONE DELLE OBBLIGAZIONI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI**

Si approva, in relazione al "Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate", ed in considerazione delle difficoltà da parte dei Comuni interessati nella realizzazione degli interventi previsti dovuti al perdurare della situazione di emergenza determinata dall'epidemia da Covid19, la proroga al 31 dicembre 2022 del termine ultimo previsto dalla delibera CIPE 28 febbraio 2018 (31 dicembre 2021) per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, al fine del completo utilizzo delle risorse assegnate dalla delibera CIPE n. 73 del 7 agosto 2017 per i progetti di riqualificazione delle aree urbane degradate. Tale delibera ha assegnato al Piano, istituito con legge n. 190/2014, risorse FSC 2014-2020 per 90 milioni di euro per gli anni dal 2018 al 2022 per la copertura di ulteriori progetti già individuati, fino alla copertura di tutti i progetti presentati dai Comuni ricadenti nelle Regioni del Mezzogiorno.

#### **7) FONDO SVILUPPO E COESIONE 2007 - 2013 – ASSEGNAZIONE DI RISORSE PER IL PIANO DI INTERVENTI PER LA SICUREZZA URBANA DI ROMA. DELIBERA CIPE N. 101 DEL 23 DICEMBRE 2015. PROROGA TERMINE PER L'ASSUNZIONE DELLE OBBLIGAZIONI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI**

Si approva la proroga al 31 dicembre 2022 del termine previsto dalla delibera CIPE n. 101/2015 (31 dicembre 2021) per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, al fine di permettere il completamento degli interventi inclusi nel Piano di interventi per la sicurezza urbana di Roma.